



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

Servizio per la manutenzione ordinaria del verde pubblico



Capitolato d'Oneri Norme tecniche opere in verde

	Data	Elaborato
Il Progettista: f.TO Geom. Nicolò Cirrito		
Il R.U.P. : f.TO Geom. Nicolò Cirrito	04.07.2016	3



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

COMUNE DI CALTAVUTURO (PA)

PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA RISERVATO ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO.

CODICE CIG - 6766766FF0

CAPITOLTO D'ONERI – PARTE AMMINISTRATIVA

<u>RIEPILOGO DELLA SPESA</u>	<u>IMPORTO ANNUO</u>	<u>IMPORTO TRIENNALE</u>	<u>IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PERIZIA</u>
A) Importo dei lavori al netto degli oneri della sicurezza	€. 25.598,25	€. 76.794,75	
B) Importo Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€. 791,70	€. 2.375,10	
Importo Complessivo (A+B)	€. 26,389,95	€. 79.169,85	
C) Somme a disposizione amministrazione	€. 6.610,05	€. 19.830,15	
IMPORTO COMPLESSIVO PERIZIA (A+B+C)	€. 33.000,00	€. 99.000,00	€. 99.00000

PREMESSA

Il Comune di Caltavuturo (di seguito per brevità Ente Appaltante), con delibera di Giunta Municipale n. 99 del 05.05.2016, ha dato atto di indirizzo agli Uffici comunali per l'applicazione dell'art. 112 del D.Lgs. 50/2016 relativamente all'affidamento degli appalti e di concessioni, alle cooperative sociali di tipo "B".

Con delibera di Giunta Comunale n. 137 del 05.07.2016, ha approvato il progetto esecutivo posto a base di gara per l'appalto dei lavori delle opere a verde, inerenti lo sfalcio e la pulitura delle aree limitrofe alle abitazioni, plessi scolastici, immediate periferie, nonché le ville e i parchi all'interno del centro abitato, le strade di penetrazione agricola, il monitoraggio e lo studio agronomico ispettivo su alcune piante presenti sul territorio comunale ed ha autorizzato l'avvio della procedura a evidenza pubblica per la realizzazione dei suddetti lavori, come meglio descritti all'art. 1 del presente Capitolato.

La procedura di gara a evidenza pubblica, indetta dall'Ente Appaltante, al fine di selezionare un apposito e qualificato operatore economico (di seguito, per brevità, denominato "Appaltatore") cui affidare il predetto appalto, sarà espletata nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle linee guida di settore, nonché delle linee guida attuative al nuovo Codice degli Appalti emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il presente Capitolato – Parte Amministrativa ha lo scopo di delineare la futura regolamentazione del rapporto contrattuale tra l'Amministrazione e l'Appaltatore e si intende ad ogni fine, integrato dalle specifiche norme e disposizioni contenute nel Capitolato tecnico inerenti le attività oggetto dell'appalto e/o altre specifiche norme e modalità eventualmente derivanti dall'offerta economica presentata dall'Amministrazione in sede di gara.

La descrizione delle caratteristiche e della funzionalità del servizio in oggetto, in ogni suo elemento materiale ed immateriale, contenuta nel Capitolato tecnico, rappresenta un minimo inderogabile delle prestazioni contrattuali e non costituisce in alcun modo un limite delle stesse prestazioni, essendo



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

l'Appaltatore tenuto ad eseguire ogni intervento, anche se non indicato e descritto esplicitamente, comunque necessario per assicurare il migliore risultato di quanto richiesto anche in funzione del pieno raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

L'Appaltatore prende atto e, mediante la propria dichiarazione resa in sede di gara, accetta implicitamente che dovrà assicurare, inoltre, anche la massima collaborazione con le strutture dell'Amministrazione l'individuazione delle soluzioni operative più adeguate alle esigenze. Pertanto l'Appaltatore dovrà assicurare supporto ed assistenza nel corso dello svolgimento dei lavori per gli aspetti concernenti l'individuazione delle esigenze dell'Amministrazione riguardo agli obiettivi indicati.

I seguenti documenti costituiranno parte integrante e sostanziale del futuro contratto: Capitolato d'Oneri – Parte Amministrativa e Parte Tecnica, nonché l'Offerta tecnica e l'Offerta economica come presentate dall'Appaltatore in sede di gara.

L'Esecuzione del contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo contratto e nei documenti di riferimento ivi citati, dalle norme, per quanto applicabili al contratto, previste:

- a) Dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in attuazione delle direttive 2014/23/UE - 2014/24/UE e 2014/25/UE”;
- b) Linee Guida per l'affidamento di Servizi a Enti del terzo settore e alle Cooperative Sociali - Deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016.
- c) Linee Guida attuative al nuovo codice degli appalti emanati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- d) dalla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12, “disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”.
- e) Dal Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012 n.13. “Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I – Capo I – Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.
- f) Della Circolare 27 luglio 2012, dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, esplicativa della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e ss.mm.ii. (art. 6, legge regionale n. 1/2012, art. 3 legge regionale n. 23/2012, art. 11, comma 3, legge regionale n. 26/2012.
- g) Dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- h) Dalle disposizioni della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- i) Dalle norme del codice civile;
- j) Dalle varie disposizioni riportate in provvedimenti legislativi e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e appalti, dai Bandi-Tipo dell'AVCP e da normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni precedentemente richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1371 del Codice Civile.

In caso di discordanza tra i diversi atti facenti parte della documentazione che disciplina l'appalto in oggetto, vale la soluzione più aderente alle finalità perseguite dall'Amministrazione secondo criteri di ragionevolezza e di diligenza esecutiva.

La stipula del contratto da parte dell'Appaltatore equivale, inoltre, a dichiarazione di perfetta conoscenza delle condizioni e delle modalità di esecuzione dei lavori così come dichiarato in sede di partecipazione alla gara d'appalto e di incondizionata accettazione di tutte le condizioni previste nella documentazione di gara.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

INDICE

PREMESSA	2
CAPO I - OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO	6
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	6
ART. 2 - DESIGNAZIONE DELLE OPERE	6
ART. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO	7
ART. 4 - AMMISSIBILITA' DI VARIANTI	8
ART. 5 - MODALITA' DI STIPULA DEL CONTRATTO.....	8
ART. 6 - CLAUSOLE SOCIALI	9
CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE	9
ART. 7 - I INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - SCHEMA DI CONTRATTO.....	9
ART. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	10
ART. 9 - DISPOSIZIONI GENERALI RIGUARDANTE L'APPALTO	11
ART. 10 - FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE	12
ART. 11 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO – DIRETTORE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
ART. 12 - IMPOSTO VALORE AGGIUNTO	12
CAPO III - CAUZIONI E GARANZIE	13
ART.13 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA	13
ART.14 - POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DNNI DI ESECUZIONE LAVORI E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI	13
CAPO IV - TERMINI DI ESECUZIONE	14
ART.15 - CONSEGNA DEL SERVIZIO.....	14
ART.16 - TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
ART.17 - SOSPENSIONI E PROROGHE	15
ART.18 - PENALI	15
ART.19 - INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE	16
ART.20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	16
CAPO V - DISCIPLINA ECONOMICA	
ART.21 - PAGAMENTI	17
ART.22 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	18



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

CAPO VI - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	
ART.23 - NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	18
ART .24 . PIANI DI SICUREZZA	19
ART. 25 - PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO	20
ART.26 - MISURE DI SICUREZZA E PROVVEDIMENTI DI VIABILITÀ'CONSEQUENTI AI LAVORI.....	21
CAPO VII – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO E CESSIONE DEI CREDITI	
ART.27 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEI CREDITI	21
ART.28 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	21
ART.29 - CONTO FINALE, COLLASUDO O CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE SALDO.....	23
ART.30 - DANNI DI FORZA MAGGIORE	23
CAPO VII I – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	
ART.31 - CONTROVERSIE.....	24
ART.32 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	24
ART.33 - SPESE DI CONTRATTO	24
CAPITOLATO PARTE TECNICA	25



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

PARTE NORMATIVA

CAPITOLO PRIMO

OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO

ARTICOLO 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione della manutenzione ordinaria del verde pubblico, articolata annualmente secondo 3 (tre) Fasi Lavorative ben definite, mediante lo sfalcio delle erbe infestanti in aree comunali, con particolare riguardo a quelle poste all'interno del centro abitato, della periferia urbana, in prossimità di civili abitazioni, dei plessi scolastici, delle aree boscate in prossimità del centro abitato, delle banchine e scarpate stradali, potatura siepi ed alberi, monitoraggio fattore rischio causato da crolli totali o parziali delle piante.

Tali Servizi devono essere eseguiti dalla Cooperativa affidataria, in qualsiasi zona delle aree oggetto di intervento e poste in appalto e che saranno oggetto di consegna all'Appaltatore all'inizio dei lavori, senza che l'Appaltatore possa avanzare eccezioni, riserve o pretese di qualsiasi genere.

L'esecuzione dei servizi devono essere sempre e comunque eseguiti a perfetta regola d'arte ed inoltre, l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi ivi compreso il rispetto della sicurezza dei lavoratori.

L'appalto, si svolge nel pieno rispetto del nuovo Codice degli appalti D.lgs. 50 del 18 Aprile 2016, delle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, per quanto non modificato e/o abrogato dal citato Decreto Legislativo, e delle Linee Guida per l'affidamento di Servizi a Enti del terzo settore e alle Cooperative Sociali - Deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016.

ARTICOLO 2

DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Servizi a corpo articolati annualmente secondo n. 3 Fasi Lavorative ben definite:

I servizi e le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come di seguito specificato, salvo più specifiche indicazioni fornite dagli articoli del presente Capitolato e quelle, ancor più particolareggiate, che potranno essere impartite dall'Amministrazione appaltante all'atto esecutivo e precisamente:

- Sfalcio/decespugliamento di erbe eseguito a mano, in aree comunali con particolare riguardo a quelle poste all'interno del centro abitato, della periferia urbana, in prossimità di civili abitazioni, dei plessi scolastici, delle aree boscate in prossimità del centro abitato, che lungo i corpi stradali riguardanti le banchine e le scarpate;
- Potatura e/o abbattimento di alberature di qualsiasi natura o pericolanti;
- Potatura di siepi;



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

- Pulitura di cunette stradali;
- Manutenzione delle parti ammalorate o mancanti di recinzione realizzate in paletti di castagno a protezione di viottoli o aree comunali;
- Studio agronomico strumentale delle alberature;

Il materiale proveniente dallo sfalcio o dalla potatura in genere, dovrà essere raccolto e trasportato a deposito su apposite aree comunali individuate dall'Ente Appaltante e che verranno indicate in fase di esecuzione dal Direttore di Esecuzione del Contratto. Rimane escluso dall'appalto, il solo onere per il successivo trasporto, conferimento e smaltimento in apposite e adeguate discariche autorizzate nel rispetto delle norme tecniche, ecologiche, ambientali e fiscali vigenti nella Regione Sicilia, in quanto rimarrà a carico esclusivo dell'Ente Appaltante che si avvarrà del servizio della Società D'ambito Alte Madonie Ambiente S.p.a., di cui il Comune di Caltavuturo ne fa parte per lo smaltimento dei rifiuti in genere ed in particolare del rifiuto organico biodegradabile prodotto, classificato con il Codice CER 200201.

Tipo di appalto

- Appalto di servizi di cui all'Allegato. IX al D.Lgs. 50/2016, norme applicabili quelle degli Art. 140 del D.Lgs. 50/2016 e quelle espressamente richiamate dagli atti di gara;
- **categoria di servizi**
 - CPV 77313000-7| SERVIZI DI MANUTENZIONE DI PARCHI

ARTICOLO 3

AMMONTARE DELL'APPALTO

1. L'importo complessivo del servizio oggetto dell'appalto, compensato **a corpo**, per il **triennio 2016/2018**, ammonta ad Euro 79.169,85 (Euro settantanovemilacentosessantannove/85), IVA esclusa, così suddivisi:

- importo del servizio soggetto a ribasso	€. 76.794,75
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€. 2.375,10
Totale appalto (IVA esclusa)	€. 79.169,85
2. L'importo contrattuale, al netto dell'IVA, corrisponde all'importo dei lavori per il **triennio 2016/2018**, come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara applicato all'importo totale pari ad €.76.794,75, oggetto di ribasso di cui al comma 1, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza, pari ad €. 2.375,10, non soggetti al ribasso d'asta.
3. L'impresa dovrà eseguire, se ordinati dall'Amministrazione Appaltante, anche lavori in economia, quando non altrimenti valutabili;
4. L'appalto avrà la durata pluriennale, pari ad anni tre complessivi, decorrenti dalla data di consegna del servizio accertata dal verbale di cui al successivo art. 15.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

ARTICOLO 4

AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI

1. E' fatto assoluto divieto di apportare al progetto approvato qualsiasi variante (Legge 1865/2248 Art. 342-343), che non rientra nelle indicazioni di cui all'art. 149 del D.lgs. 50/2016
2. Ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 50/2016,
 - a) non sono considerate varianti in corso d'opera, gli interventi disposti dal Direttore di Esecuzione del Contratto per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al 20% del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del 10% dell'importo complessivo contrattuale, qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.
 - b) Sono ammesse, nel limite del 20% in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.

ARTICOLO 5

MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Appalto in oggetto è definito "Appalto di Servizi" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016;
2. Il servizio oggetto del presente capitolato, viene appaltato con affidamento tramite gara da esperirsi col metodo della procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. 50/2016) ed ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
3. Ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 50/2016, il diritto di partecipazione alle procedure di appalto, è riservata agli operatori economici e a cooperative sociali di tipo "B", e loro consorzi istituiti ai sensi dell'art. 5 della L. 08.11.1991, n. 381, come sostituito dall'art. 20 della L. 56/96., il cui scopo principale è l'integrazione Sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate;
4. Il contratto è stipulato "**a corpo**"; l'importo del contratto **NON** può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite.
5. L'importo del contratto, come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara e



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

secondo le previsioni del Disciplinare di Gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, alcuna successiva verifica.

ARTICOLO 6 CLAUSOLE SOCIALI (Art. 50 Dlgs. 50/2016)

Dal presupposto che:

- L'iniziativa economica privata è sì libera, ma deve avere riguardo anche all'utilità sociale /Cons. ST., sez VI, 27 novembre 2014, n. 5890, Sez. III, 9 luglio 2013, n. 3639, e 5 aprile 2013 n. 1896, e sez. IV, 2 dicembre 2013 n. 5725, ed ancora TAR Puglia, sez. Lecce, sez. II, 1° dicembre 2014, n. 2986);
- L'appalto del servizio de quo, non ha natura intellettuale, ma riguarda in particolare contratti ad alta intensità di manodopera, (costo della mano d'opera pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto);

nel rispetto dei principi dell'Unione europea, nonché della sentenza del [Consiglio di Stato \(sez. III 30/3/2016 n. 1255\)](#) vengono inserite, anche nel rispetto sui rapporti tra obblighi di solidarietà e libertà di iniziativa economica, le successive clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

1. L'impresa si obbliga, in caso di aggiudicazione, ad attingere al bacino di operatori locali, nel contesto della stessa tipologia di appalto, (con comprovata esperienza nel settore o muniti di apposito titolo formativo), qualora il numero dei lavoratori e la loro qualifica siano **armonizzabili e compatibili con l'organizzazione e le esigenze tecnico-organizzative d'impresa** prescelte della ditta aggiudicataria.

CAPITOLO SECONDO DISCIPLINA CONTRATTUALE ARTICOLO 7

INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO – SCHEMA DI CONTRATTO

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alla finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del Capitolato Speciale di Appalto e del successivo Schema di Contratto tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato tecnico d'oneri, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione della perizia approvata; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Per chiarezza, si elencano i principali atti normativi di riferimento per il contratto:
 - a) Il nuovo codice degli appalti D. Lgs. 50 del 18 Aprile 2016;
 - b) Delle linee guida attuative emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - c) Linee Guida per l'affidamento di Servizi a Enti del terzo settore e alle Cooperative Sociali - Deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016.
 - d) Dalla Legge Reg. 12 luglio 2011, n. 12;
 - e) Dal Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012 n.13.
 - f) Della Circolare 27 luglio 2012, dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, esplicativa della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e ss.mm.ii. .
 - g) Dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
 - h) Dalle disposizioni della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
 - i) Delle varie disposizioni riportate in provvedimenti legislativi e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e appalti, dai Bandi-Tipo dell'AVCP e da normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni precedentemente richiamate.
 - j) Il D.M. 19 Aprile 2000, n. 145;
 - k) Delle norme del codice civile;
 - l) Il D. Lgs. 81/2008;
 - m) Altre leggi e regolamenti vigenti.

ARTICOLO 8

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, ancorchè non materialmente allegati:
 - b) il presente Capitolato D'Oneri – Parte Amministrativa e Tecnica;
 - c) lo schema di Contratto d'appalto;
 - d) gli elaborati del progetto esecutivo posto a base di gara;
 - f) il piano operativo di sicurezza di cantiere, redatto dall'impresa appaltatrice, ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
 - g) cartografia nella quale vengono evidenziate le aree oggetto di intervento, con relativa legenda contenente l'elenco delle stesse;
 - g) le polizze;
 - h) l'offerta economica;
 - m) gli elaborati presentati dall'aggiudicatario in sede di offerta;



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per quanto applicabile;
 - b) il D. Lgs. 50/2016, codice degli appalti;
 - c) le linee guida attuative del nuovo Codice degli appalti emanate dall'ANAC;
 - d) dalla Legge Reg. 12 luglio 2011, n. 12;
 - e) Dal Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012 n.13.
 - f) Della Circolare 27 luglio 2012, dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, esplicitiva della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e ss.mm.ii. .
 - g) Il D.M. 19 Aprile 2000, n. 145;
 - h) delle norme del codice civile;
 - i) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
 - j) dalle disposizioni della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - k) delle varie disposizioni riportate in provvedimenti legislativi e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e appalti, dai Bandi-Tipo dell'AVCP e da normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni precedentemente richiamate.

ARTICOLO 9

DISPOSIZIONI GENERALI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La stipula del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalto di pubblici servizi, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e della perizia per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi il servizio, che, come da apposito verbale sottoscritto in data 04.07.2016, dal Responsabile del Procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei servizi.
3. L'appaltatore dovrà assicurare, per tutta la durata del contratto, un numero di maestranze da adibire ai singoli servizi costituenti nel complesso l'intervento manutentivo, che dovrà essere proporzionale all'importo dei medesimi.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

ARTICOLO 10

FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la Stazione Appaltante si avvale, impregiudicati i diritti e le azioni a tutela dei propri interessi, delle facoltà previste dalle normative vigenti in materia.
2. Nel caso in cui l'Appaltatore sia costituito da un raggruppamento di imprese o da un consorzio ordinario, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione risultante dall'impegno presentato in gara, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 11

RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO;

Direttore di Esecuzione del Contratto

1. L'appaltatore, ai fini dell'esecuzione del contratto, deve eleggere domicilio ove ha sede l'ufficio della Direzione lavori, ovvero presso gli uffici comunali o lo studio di un professionista o gli uffici di società legalmente riconosciute nel comune ove ha sede l'Ufficio di Direzione lavori; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, il mandato conferito con atto. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2 e 3, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.
4. Qualora L'Appaltatore non risieda in località posta nella zona nella quale ricadano i servizi affidati con il presente contratto, dovrà tuttavia tenervi, in particolare nei periodi di svolgimento delle varie fasi lavorative di cui all'art. 15 del presente Capitolato d'onere, un rappresentante opportunamente dotato di poteri decisionali, il cui nome e la cui residenza dovranno essere notificati alla Direzione Lavori.

Tale rappresentante dovrà avere, tra l'altro, la capacità e l'incarico di ricevere ordini dalla Direzione Lavori e di dare immediata esecuzione degli ordini stessi.

ARTICOLO 12

IMPOSTA VALORE AGGIUNTO

1. Le prestazioni di cui al presente appalto vengono effettuate nell'esercizio d'impresa e pertanto sono soggette all'imposta sul valore aggiunto da sommarsi all'importo contrattuale, a carico della stazione Appaltante, nella misura vigente al momento del pagamento, che verrà indicata dall'Ente Appaltante su richiesta dell'Appaltatore da effettuarsi prima dell'emissione della fattura.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione Appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.

CAPITOLO TERZO

CAUZIONI E GARANZIE

ARTICOLO 13

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria, prescritta dal primo comma dell'art. 93 del D.lgs. 50/2016, è stabilita nella misura del 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto comprensivo del costo degli oneri per la sicurezza.

Le modalità di prestazione della cauzione provvisoria sono regolate dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva prescritta dal primo comma dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, è stabilita nella misura del 10% dell'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza.

In caso d'aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La cauzione definitiva sarà svincolata a norma di legge e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, la mancata costituzione della garanzia di cui al primo periodo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa d'avere effetto solo alla data d'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero decorsi dodici mesi dalla data d'ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato (comma 7 Art.103 del D.Lgs. 50/2016).

Le modalità di prestazione della cauzione definitiva sono regolate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Resta inteso che l'esecutore dei lavori dovrà comunque assoggettarsi alla stipula di tutte le polizze di garanzia previste dal nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. 50/2016, dalle linee guida attuative del nuovo codice degli appalti emanate dall'ANAC e dal D.M. 145/2000);

ARTICOLO 14

POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE LAVORI E RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

Ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.lgs. 50/2016, l'esecutore è obbligato, almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, a presentare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

La suddetta polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio il cui massimale è pario al cinque per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

CAPITOLO QUARTO

TERMINI DI ESECUZIONE

ARTICOLO 15

CONSEGNA Del SERVIZIO

La consegna del Servizio, intesa come ordine di immediato inizio del medesimo, potrà essere effettuata, subito dopo l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto con le modalità di cui alle linee guida attuative del Nuovo Codice degli Appalti, "Profili generali della figura del Direttore dei Lavori e Direttore di Esecuzione del Contratto", previa acquisizione della cauzione definitiva, entro trenta giorni dalla stipula del contratto. Il termine di ultimazione stabilito dall'atto contrattuale decorre dalla data del verbale di consegna. In ogni caso con la consegna dei lavori l'Appaltatore rimane obbligato all'assunzione di tutti gli oneri che dovessero derivare da eventuali ritardi nell'eliminazione o spostamento di interferenze o sottoservizi ovvero nell'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione della maggior parte dei lavori, ove queste non si rivelino pregiudizievoli per l'esecuzione della maggior parte dei lavori.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la consegna del servizio sotto la riserva di legge, nelle more della stipula del contratto d'oneri.

ARTICOLO 16

TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tutte le lavorazioni previste nel servizio, devono essere eseguiti nei tempi previsti dal presente capitolato d'oneri a decorrere dal giorno del verbale di consegna e secondo le successive fasi lavorative;

il Servizio avrà una durata triennale (2016 – 2018) con inizio dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna e si articolerà annualmente, secondo le seguenti fasi lavorative,

- Prima fase da svolgersi tra la metà di aprile e la metà Giugno;
- Seconda fase da svolgersi tra la metà di luglio e la metà di agosto;
- Terza fase da svolgersi tra la metà di Ottobre e la metà di novembre.

Esclusivamente per l'anno in corso, atteso che è in fase di aggiudicazione il servizio de quo, i periodi riguardanti la prima e seconda fase, subiranno delle variazioni che verranno preventivamente concordate, inoltre, la scadenza relativa all'anno in corso (2016) deve intendersi a tutti gli effetti con la data del 31 dicembre 2016.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

ARTICOLO 17

SOSPENSIONI E PROROGHE

Non sono previste sospensioni, in virtù della natura eccezionale e derogatoria dell'affidamento del servizio.

ARTICOLO 18

PENALI

1. Nel caso in cui le lavorazioni previste nel servizio vengano eseguite difformemente alla regola d'arte e/o difformemente a quanto dettato dal capitolato, verranno applicate le seguenti penali:
 - A) Area su cui il decespugliamento non è stato effettuato completamente e/o a corretta regola d'arte, per ogni singola area €. 100,00
 - B) Disseccamento di albero, arbusto o essenza a seguito di errata potatura:
L'appaltatore avrà l'obbligo del ripristino mediante la messa a dimora di un esemplare identico per specie e dimensione a quello danneggiato, con l'onere a carico dell'appaltatore, della fornitura, messa a dimora e garanzia di un anno dall'impianto;
 - C) Per le inadempienze nell'applicazione delle misure di sicurezza, verrà applicata la penale come di seguito riportato:
 - a. Mancata segnalazione dei cantieri o segnalazione non conforme a quella prevista dal Vigente Codice della Strada e dal relativo regolamento, verrà applicata una penale di €. 100,00 (cento/00) per ogni singola inadempienza;
 - b. Mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuali da parte dei lavoratori, verrà applicata una penale di €. 150,00 (centocinquanta/00) per ogni singolo lavoratore.
 - c. Mancato rispetto e applicazione delle norme generali e particolari sulla sicurezza dei lavoratori (L.547/55, 303/56, D.Lgs. 626/94, 494/96 e s.m.i. verrà applicata il valore massimo dell'ammenda o della sanzione amministrativa stabilita per legge.
 - D) Tutte le penali di cui al presente articolo, saranno contabilizzate in detrazione al pagamento immediatamente successivo alla constatazione.
 - E) L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti, non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora le penalità sanzionate siano tali da comportare una penale complessiva di importo superiore alla predetta percentuale trovano applicazione le clausole previste in materia di risoluzione del contratto.
 - F) L'applicazione delle penali di cui al presente articolo, non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi;
 - G) Restano salve le altre ipotesi di risoluzione del contratto previste dalla normativa vigente e qui non contemplate;
 - H) Le penali sono cumulabili.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

ARTICOLO 19

INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

- a) Non costituiscono motivo di proroga dalla decorrenza del contratto, né della mancata regolare o continuativa conduzione del servizio secondo il relativo programma;
- b) L'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Stazione appaltante o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza.
- c) Il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato d'onori e dalle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza e assicurazione;
- d) Le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori;
- e) Le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;

ARTICOLO 20

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini di esecuzione delle lavorazioni fissate dalle vari fasi lavorative, superiore al periodo previsto per lo svolgimento di ogni singola fase, di cui all'art. 15 del presente capitolato, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione;
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere le lavorazioni e in contraddittorio con il medesimo appaltatore;
3. Il Comune, oltre ai casi già previsti nel presente Capitolato, ha il diritto di risolvere il contratto (oltre a escludere l'impresa appaltatrice dalla partecipazione alle gare d'appalto per un periodo di 3 anni) mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
 - Frode nell'esecuzione del servizio;
 - Manifesta incapacità o inidoneità anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
 - Presenza sul lavoro di persone non autorizzate o assunte irregolarmente;
 - Accertamento da parte della Stazione Appaltante che non permangano le condizioni di partecipazione, tra cui l'iscrizione all'albo regionale – ex art. 9, comma 1, L. 381/1991 – delle cooperative sociali, con il mancato rispetto del vincolo della presenza puntuale di almeno il 30%



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

di lavoratori svantaggiati. **l'iscrizione all'Albo Regionale di cui sopra, è in particolare, ex lege, condizione per la partecipazione alla gara e per la successiva stipula del contratto, conseguentemente il venir meno della stessa è causa di esclusione del contratto;**

- Accertamento da parte della Stazione Appaltante del *mancato rispetto degli obblighi di reinserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati*, in quanto, “il vincolo della **presenza di almeno il 30% di lavoratori svantaggiati** deve essere riferito come **obiettivo del contratto**”
 - Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - Mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto Legislativo n. 626 del 1994 e ss.mm.ii., o ai piani di sicurezza di cui all'art. 18 del presente capitolato, integranti il contratto e delle ingiunzioni fatte all'appaltatore;
 - Mancato adempimento degli obblighi contrattuali e contributivi nei confronti dei lavoratori;
 - Esecuzione non a regola d'arte delle prestazioni poste in appalto;
 - Sospensione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
 - Subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - Accumulo di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto;
 - Altri casi stabiliti dalle vigenti leggi in materia di contrattazione con la pubblica amministrazione.
4. Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto. In tal caso l'impresa appaltatrice ha diritto al pagamento della parte di servizio eseguito regolarmente, ma è tenuta al risarcimento dei danni causati dalla stipulazione di un nuovo contratto, o dalla esecuzione d'ufficio del servizio appaltato, o da altri oneri quali interessi passivi etc.

CAPITOLO QUINTO

DISCIPLINA ECONOMICA

ARTICOLO 21

PAGAMENTI

1. Le prestazioni, regolarmente effettuate dall'impresa, verranno compensate con il prezzo d'appalto fissato all'art. 3 del presente capitolato, che verrà liquidato a seguito di regolare conclusione di ogni



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

- fase di lavorazione accertata dalla D.L., mediante rata posticipata dell'importo pari ad un terzo dell'importo annuo al netto del ribasso offerto oltre IVA dovuta per legge.
2. La liquidazione avverrà previa presentazione di apposita fattura elettronica e nei trenta giorni successivi alla data di ricevimento della fattura al protocollo generale del Comune.

ARTICOLO 22

CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, anche con richiamo alla legge 21 febbraio 1991 n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso tempestivamente alla Stazione appaltante per l'autorizzazione.

CAPITOLO SESTO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ARTICOLO 23

NORME DI SICUREZZA GENERALI

1. Per l'appalto in oggetto l'Ente Appaltante, non ipotizzando coordinamento con altre imprese, non ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, mentre sarà a carico del soggetto aggiudicatario l'obbligo di presentazione del PSS e del DUVRI ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Permangono all'Impresa appaltatrice gli obblighi derivanti dall'art. 18 della Legge 55/90 nonché quelli derivanti da tutta la legislazione vigente in materia di sicurezza e gli obblighi di cui al D.lgs 50/2016.
2. I costi della sicurezza, considerato quanto disposto nel D.P.R. 222/03, sono stati individuati e determinati nell'importo complessivo per il triennio 2016/2018 in €. 2.375,10 (diconsi Euro duemilatrecentosettantacinque/10)
3. Il servizio appaltato deve eseguirsi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene;
4. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento locale di igiene, per quanto attiene la gestione dei cantieri delle singole lavorazioni.
5. L'appaltatore predispone, per il tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
6. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

7. L'appaltatore è obbligato a fornire alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti in vigore.
8. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

ARTICOLO 24

PIANI DI SICUREZZA

1. L'Appaltatore è obbligato di predisporre e di fornire alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto e, comunque, prima della consegna dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza attinente a scelte autonome, ferme restando le relative responsabilità, nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, che sarà considerato come "Piano della Sicurezza" di progetto. Tale piano operativo, redatto ai sensi degli artt. 89 e 96 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., e del D.Lgs. 50/2016, specificherà le procedure, le tecniche, i mezzi e gli uomini che l'Appaltatore intenderà utilizzare per quanto riguarda le proprie scelte autonome; comprenderà la corrispondente analisi dei rischi e l'attuazione dei controlli delle suddette procedure. Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori verificherà l'idoneità del piano operativo di sicurezza e la sua compatibilità con il piano di sicurezza di cui all'articolo 100 del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81. In nessun caso, comunque, le eventuali integrazioni, daranno luogo a modifiche o adeguamento dei prezzi contrattuali.
2. Il piano deve contenere almeno i seguenti dati:
 - a. L'identificazione dell'impresa e dei responsabili della sicurezza;
 - b. La descrizione del servizio per singole fasi;
 - c. L'organizzazione del servizio;
 - d. Le attrezzature e le macchine necessarie alla realizzazione del servizio;
 - e. Le modalità operative;
 - f. Le misure di protezione collettive e individuali;
 - g. L'estratto del piano sanitario aziendale redatto dal Medico Competente ove si riscontrino gli accertamenti sanitari prescritti per legge riferiti nominativamente agli operatori che verranno impiegati nel servizio.

Fatta salva ogni ulteriore specificazione prevista nel contratto e ferme restando tutte le disposizioni in materia, contemplate dalla normativa vigente, l'Appaltatore è tenuto alla piena osservanza del citato "Piano della Sicurezza", che costituisce parte integrante del contratto di appalto. Ogni violazione alle norme contenute nel piano suddetto da parte dell'Appaltatore costituirà, previa formale costituzione in



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

mora da parte dell'Ente Appaltante, causa di risoluzione in danno del contratto;

ARTICOLO 25

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO

All'atto della consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà espressamente confermare di aver preso piena e completa conoscenza dei rischi di qualsiasi natura presenti nelle aree di lavoro;

Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare nella esecuzione del servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori e dei terzi (secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/08), nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

Di tale conferma si darà atto nel verbale di consegna del servizio

L'Appaltatore è tenuto, inoltre, ad uniformarsi scrupolosamente ad ogni norma vigente o che fosse emanata in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alle disposizioni contenute nei D.P.R. 27.04.1955, n° 547 – 07.01.1956, n° 164 - 19.03.1956, n° 302 – 19.03.1956, n° 303 e nel D.Lgs 9 aprile 2008, n.81.

L'Appaltatore provvederà altresì:

- a portare alla conoscenza preventiva di tutti i propri dipendenti e degli eventuali subappaltatori, cottimisti e fornitori, di tutti i rischi rilevati nell'area di lavoro all'atto della consegna degli stessi e quelli individuati nel Piano della sicurezza;
- a far osservare a tutti i propri dipendenti ed eventuali subappaltatori, cottimisti e fornitori, tutte le norme e le disposizioni contenute nelle disposizioni legislative sopra citate;
- a disporre e controllare che tutti i propri dipendenti e gli eventuali subappaltatori siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) appropriati e prescritti per i rischi connessi con le lavorazioni e/o con le operazioni da effettuare durante il corso dei lavori;
- a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, compresi quelli eventualmente noleggiati o di proprietà dei subappaltatori, siano in regola con le prescrizioni vigenti;
- ad allontanare immediatamente le attrezzature, mezzi d'opera od altro non rispondenti alle predette norme ed a sostituirli con altri idonei al corretto e sicuro utilizzo ed impiego;
- ad informare, immediatamente prima dell'inizio di ogni lavorazione prevista nell'appalto in oggetto, tutti i propri dipendenti e gli eventuali subappaltatori, dei rischi specifici della lavorazione da intraprendere e delle misure di prevenzione e sicurezza da adottare;
- ad informare immediatamente la Direzione Lavori in caso di infortunio od incidente e ad ottemperare, in tale evenienza, a tutte le incombenze prescritte dalla Legge.

La Direzione Lavori ed il personale incaricato dall'Ente appaltante, si riservano ogni facoltà di compiere ispezioni ed accertamenti per il rispetto di quanto sopra, nonché di richiedere ogni notizia od



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

informazione all'Appaltatore circa l'osservanza a quanto prescritto dal presente articolo.

Ai sensi del D.Lgs n° 81/08, l'Ente Appaltante comunicherà all'Appaltatore il nominativo del Responsabile dei Lavori.

Resta convenuto che, qualora dovessero verificarsi danni alle persone od alle cose, per mancanza, insufficienza od inadeguatezza di segnalazioni nei lavori, in relazione alle prescrizioni del "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento di esecuzione, che interessano o limitano la zona riservata al traffico dei veicoli e dei pedoni, l'Appaltatore terrà sollevata ed indenne l'Ente Appaltante ed il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvederà, a suo carico, al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

ARTICOLO 26

MISURE DI SICUREZZA E PROVVEDIMENTI DI VIABILITA' CONSEQUENTI AI LAVORI

L'Appaltatore dovrà provvedere, senza alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello previsto in appalto, ad allestire tutte le opere di difesa, mediante sbarramenti o segnalazioni in corrispondenza dei lavori, di interruzioni o di ingombri, sia in sede stradale che fuori, da attuarsi con i dispositivi prescritti dal "Nuovo Codice della Strada" approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (S.O. alla G.U. n. 114 del 18/5/1992) e dal relativo Regolamento di esecuzione.

Dovrà pure provvedere a tutte le operazioni provvisorie necessarie alla sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi.

Tali provvedimenti devono essere presi sempre a cura ed iniziativa dell'Appaltatore, ritenendosi impliciti negli ordini di esecuzione dei singoli interventi.

L'Appaltatore non avrà mai diritto a compensi addizionali ai prezzi di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi gli interventi.

CAPITOLO SETTIMO

DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO E CESSIONE DEI CREDITI

Art. 27

SUBAPPALTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Subappalto: **non previsto**.
2. È vietata qualunque cessione di credito o procura, se non autorizzata preventivamente dall'Amministrazione Comunale e/o se non rispettosa delle condizioni poste dall'art.17 del presente Capitolato.

ARTICOLO 28

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli adempimenti specificati nel presente Capitolato d'Oneri sono a carico dell'Appaltatore anche gli oneri seguenti:



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

1. Le segnalazioni, diurne e notturne, mediante appositi cartelli e fanali, nei tratti stradali interessati dai lavori, lungo i quali tratti il transito debba temporaneamente svolgersi con particolari cautele; nonché le spese per gli occorrenti guardiani, pilotaggi e ripari che potessero occorrere. Le suddette segnalazioni corrisponderanno ai tipi prescritti dal "Nuovo Codice della Strada" approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e dal relativo Regolamento di esecuzione e dalle Leggi e circolari complementari attuative.

2. L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle assicurazioni sociali obbligatorie, derivanti da leggi o da contratti collettivi (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, etccc..), nonché il pagamento dei contributi comunque messi a carico del datore di lavoro, come assegni familiari etcc.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti collettivi nazionali di lavoro. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare detti contratti, e gli accordi integrativi medesimi, anche dopo la scadenza e fino al loro rinnovo.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

3. Ad assicurare il transito lungo le strade ed i passaggi pubblici e privati, che fossero intersecati o comunque disturbati nella esecuzione del Servizio, provvedendo all'uopo, a sue esclusive spese, con opere provvisoriale e con le prescritte segnalazioni.

4. Nel caso di cessione del corrispettivo d'appalto successivamente alla stipula del contratto, il relativo atto dovrà indicare con precisione la generalità del cessionario ed il luogo di pagamento delle somme cedute.

5. Il mancato rispetto degli obblighi di reinserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati impone la cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale, proprio perché "il vincolo della presenza di almeno il 30% di lavoratori svantaggiati deve essere riferito come obiettivo del contratto: ciò non significa necessariamente che: "la cooperativa sociale deve garantire una presenza puntuale del predetto numero minimo di lavoratori svantaggiati". Inoltre, a seconda della condizione di svantaggio in cui versa il lavoratore se sono necessari periodi di assenza dal lavoro (dimostrati attraverso documentazione sanitaria e/o dei servizi sociali e/o dal Tribunale competente, ad esempio, per attività di sostegno diverse, allora sarà obbligatorio necessario indicare, in sede di offerta, nella documentazione amministrativa dell'Offerta Tecnica, eventuali esigenze dei lavoratori svantaggiati, al fine di agevolare le verifiche da parte dell'amministrazione comunale.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

6. Stipulare la Cauzione Definitiva pari al 10% dell'importo d'appalto, a norma dell'art. 113 del Codice.
7. La ricevuta per deposito spese di contratto, di registro, ed accessori, sono a carico dell'appaltatore.
8. La Polizza Assicurativa a norma di quanto previsto nel Capitolato d'Oneri.
9. Rispettare le CLAUSOLE SOCIALI:
In esecuzione alla Deliberazione G.C. n.137 del 05.07.2016, del Comune di Caltavuturo, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera e considerato che trattasi di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, si procederà all'applicazione dell'Art. 50 del D. Lgs. 50/2016, inserendo nel bando, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, secondo quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico d'Oneri.
10. Ove nel termine indicato dalla Stazione appaltante, l'aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, la stazione appaltante avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione. In tal caso la stazione appaltante potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.
11. L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto di sospensione e di decadenza previste dall'Art.67 del D.Lgs. 159/2011 (ex art.10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 ora abrogato).

ARTICOLO 29

CONTO FINALE, COLLAUDO O CERTIFICATO DI REGOLARE PRESATAZIONE, PAGAMENTI DEL SALDO

In concomitanza con la conclusione di ogni FASE LAVORATIVA, il , il di *Esecuzione del Contratto*, avrà l'obbligo di effettuare congiuntamente con l'Appaltatore *Verbale di Verifica sulla regolarità del servizio svolto*.

Il conto finale verrà compilato entro tre (3) mesi dalla data di ultimazione del servizio, cessazione dell'impegno contrattuale accertata con apposita certificazione.

Il Certificato di Regolare prestazione della Fornitura del Servizio verrà concluso, entro tre (3) mesi dalla data di ultimazione accertata come sopra.

ARTICOLO 30

DANNI DI FORZA MAGGIORE

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificassero nel cantiere durante il corso dei lavori.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente, ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni e comunque è tenuto alla loro riparazione a sua cura e spese.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

CAPITOLO OTTAVO

CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

ARTICOLO 31

CONTROVERSIE

1. In caso di divergenza fra la Stazione Appaltante e l'impresa appaltatrice, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sui Servizi, ed in generale sulle questioni riguardante il contratto deve essere comunicato dalla Stazione Appaltante all'Impresa Appaltatrice per iscritto e si intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, quando contro di esso non sia fatto reclamo, pure per iscritto, al termine di 5 giorni dalla data della comunicazione.
2. Sulle somme contestate e riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione Appaltante, ovvero dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
3. Nelle more della risoluzione delle controversie, l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere l'esecuzione del servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

ARTICOLO 32

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

4. Tutte le controversie tra, l'Ente Appaltante e l'Appaltatore, che potranno insorgere in conseguenza dell'appalto del Servizio, ove non si possa procedere ad un accordo bonario e in via amministrativa, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, saranno devolute all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Termini Imerese ed è esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 33

SPESE DI CONTRATTO

Le spese di stipulazione, comprese quelle di bollo e di registro, e di scritturazione del contratto di Servizio e suoi allegati e delle copie occorrenti sono a carico dell'Appaltatore.

L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura dovuta ai sensi di legge



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA PER L'APPALTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO .

CAPITOLTO – PARTE TECNICA

INDICE

CAPO I - ESECUZIONE E MISURA DEI LAVORI	26
ART. 1 - MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORI	26
CAPO II - DECESPUGLIAMENTO	27
ART. 2. - DECESPUGLIAMENTO E SFALCIO ERBE	27
CAPO III - PIANTAGGIONI	29
ART. 3 - MANUTENZIONE E COLTURA DELLE PIANTAGGIONI.....	29
ART. 3.1 - POTATURE DI FORMAZIONE, CONSERVAZIONE E RIQUADRATURE SIEPI.....	29
ART. 3.2 - POTATURA DI RISANAMENTO.....	30
ART. 3.3 - POTATURA DI RIMONDA.....	31
ART. 3.4 - POTATURA DI RIDUZIONE E MODELLAMENTO.....	32
ART. 3.5 - ABBATTIMENTI	32
ART. 3.6 - SPOLLONATURA.....	33



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

PRESCIZIONI TECNICHE

CAPITOLO PRIMO

ESECUZIONE E MISURA DEGLI INTERVENTI

ARTICOLO 1

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORI

Norme generali

Tutti gli interventi anche quelli non citati nei successivi articoli devono essere eseguiti a o perfetta regola d'Arte, in conformità alle condizioni precisate nella documentazione di gara e alle disposizioni impartite verbalmente o scritte, dalla *Direzione di Esecuzione del contratto*

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, in particolare con riguardo alla sicurezza del cantiere ed alla difesa fitosanitaria.

Qualsiasi operazione deve essere effettuata con l'uso di equipaggiamento ed attrezzatura adeguati alla mole delle piante e al lavoro da eseguire. In particolare si dovranno impiegare piattaforme idrauliche in grado di raggiungere la sommità delle piante. Queste dovranno rispettare le norme di sicurezza vigenti e possedere le omologazioni, certificazioni e collaudi previsti.

Qualora non fosse possibile operare con mezzi meccanici il personale dovrà salire sulle piante perfettamente equipaggiato con imbracature di sicurezza, funi salvavita ed altre attrezzature che garantiscano la sicurezza degli operatori.

Gli strumenti a motore dovranno essere usati con attenzione, adeguatamente protetti e riposti quando non vengono adoperati.

L'impresa è obbligata a disinfettare gli attrezzi da taglio impiegati, prima di procedere alla potatura o al risanamento di una pianta. Prima dell'inizio degli interventi la *Direzione di Esecuzione del contratto* potrà richiedere all'impresa che venga sottoscritta una dichiarazione attestante l'effettuata disinfestazione degli attrezzi e l'assunzione di tutte le responsabilità per i danni provocati dalla diffusione di malattie in seguito a tagli non trattati e attrezzi non disinfettati. La disinfezione degli attrezzi dovrà essere effettuata con alcool etilico o soluzione di ipoclorito di sodio altri prodotti autorizzati dalla *Direzione di Esecuzione del contratto*. Tutti i prodotti e gli strumenti per la loro distribuzione dovranno essere preservati dal contatto con segature e residui delle operazioni di potatura.

In presenza di cavi aerei posti in vicinanza della zona di lavoro dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'incolumità degli operatori e l'integrità delle condutture, ricorrendo se necessario all'intervento delle relative aziende, con costo a carico dell'Appaltatore.

In ogni caso dovrà essere sospesa la corrente elettrica prima di iniziare gli interventi.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

Durante gli interventi l'impresa deve evitare di intralciare la circolazione dei mezzi ed è tenuta inoltre a collocare tutte quelle segnalazioni (cartelle, transenne, ecc.) atti a garantire la sicurezza e la pubblica incolumità.

Ogni e qualsiasi danno provocato durante l'esecuzione dei lavori sia a cose che a persone, rimane a carico dell'Impresa assuntrice dei lavori. Le strutture che dovessero risultare danneggiate o manomesse durante gli interventi dovranno essere prontamente ripristinate.

L'individuazione delle piante da abbattere, da potare o dei soggetti da sottoporre a studio agronomico ispettivo e monitoraggio al fattore rischio causato da crolli totali o parziali, sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, stabilendo che l'impresa provvederà a sua cura e spese a contrassegnare le piante secondo le indicazioni della *Direzione di Esecuzione del contratto* stesso.

La verifica visiva dei sintomi/danni esterni delle piante arboree e il monitoraggio delle stesse, verranno effettuati da un tecnico abilitato (Dott. Agronomo - Dott. forestale), anche, dove necessario, con l'impiego del martello ad impulso elettronico e del dendrodensimetro, con l'applicazione del metodo v.t.a. e secondo il protocollo ISA, sia che si tratti di indagine ex nova, che di ricontrollo. Tali operazioni dovranno essere comprensive di documentazione fotografica e relazione tecnica a firma del tecnico abilitato, descrittiva dei danni e degli interventi manutentivi consigliati.

CAPITOLO SECONDO

DECESPUGLIAMENTO

ARTICOLO 2

DECESPUGLIAMENTO E SFALCIO ERBE

Lo sfalcio/decespugliamento di tutte le erbe e cespugli presenti entro i confini della proprietà dell'Ente, è finalizzato a scopi di ordine estetico, di sicurezza (pericolo d'incendio, visibilità segnaletica) e di protezione delle scarpate da fenomeni di erosione superficiale, ruscellamento, corrivazione, propagazione del fuoco..

Questa operazione deve contribuire all'infittimento del cotico polifita stabile e quindi a potenziare la funzione di preservazione del suolo mediante l'accestimento delle erbe e lo sviluppo equilibrato delle specie che compongono il consorzio erbaceo stesso.

I lavori dovranno essere eseguiti con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, nei tempi tecnici più opportuni ed avendo cura che il taglio dell'erba venga eseguito **a raso del terreno**, ossia a pochi centimetri sopra il colletto delle piante erbacee.

L'impresa dovrà eseguire, utilizzando mezzi meccanici tradizionali, lo sfalcio totale o parziale delle aree comunali e delle pertinenze stradali provvedendo immediatamente alla raccolta ed al trasporto, con appositi mezzi meccanici, del rifiuto organico biodegradabile prodotto, classificato con il Codice CER 200201, a deposito su distinte aree comunali individuate dall'Ente Appaltante che verranno indicate in fase di esecuzione dal Direttore di Esecuzione del Contratto.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

La raccolta delle erbacce proveniente dallo sfalcio, dovrà avvenire assumendo la massima attenzione affinché il rifiuto biodegradabile sia privo di eventuali rifiuti urbani e/o speciali, eliminando e separando eventuali rifiuti diversi, quali carta, plastica vetro, etc. che dovranno essere raccolti in maniera differenziata in specifici sacchi.

Detti sacchi, dovranno essere posti sui bordi della più vicina strada carrabile al fine di consentire alla Società d'Ambito o al personale comunale, di effettuare il successivo prelievo e smaltimento.

Rimane escluso dagli oneri a carico dell'Appaltatore, il solo onere per il successivo trasporto, conferimento e smaltimento in apposite e adeguate discariche autorizzate nel rispetto delle norme tecniche, ecologiche, ambientali e fiscali vigenti nella Regione Sicilia, in quanto rimarrà a carico esclusivo dell'Ente Appaltante che si avvarrà del servizio della Società D'ambito Alte Madonie Ambiente S.p.a., di cui il Comune di Caltavuturo ne fa parte, per lo smaltimento dei rifiuti in genere ed in particolare del rifiuto organico biodegradabile prodotto, classificato con il Codice CER 200201.

Le aree oggetto degli sfalci, decespugliamento e le operazioni da eseguire sono le seguenti:

- a) Sfalcio e decespugliamento erbe infestanti, rovi, arbusti, piante secche, etc., od altro materiale infiammabile, e la pulizia delle aree a verde poste nella periferia urbana, in prossimità di civili abitazioni, plessi scolastici, immediate periferie, nonché le ville e i parchi all'interno del Centro Abitato,.
- b) sfalcio e decespugliamento erbe e cespugli delle banchine laterali del corpo stradale, dei rami di svincolo, ecc.; lo sfalcio interessa la banchina laterale compresa l'eventuale scarpata.

Con il taglio dell'erba lungo la banchina laterale, l'impresa avrà cura di asportare anche gli stoloni di gramigna e di altre specie erbacee che si radicano sulla banchina stessa e si sviluppano, strisciando, sulla pavimentazione stradale.

- c) sfalcio e decespugliamento erbe e cespugli su tutte le scarpate: il taglio dell'erba potrà essere fatto su tutto lo sviluppo delle scarpate, sia in rilevato che in trincea, compresa la banchina a pie di scarpa, o sulla sommità della scarpata e comprese le sponde ed il fondo dei fossi di guardia, fino alla recinzione ad eccezione di tutte le superfici sia in rilevato che in trincea occupate da speciali impianti erbacei, arbustivi ed arborei.

Durante l'esecuzione di tutti gli interventi da eseguirsi in trincea si dovrà procedere al taglio dell'erba iniziando dalla sommità (rete) verso la banchina stradale al fine di evitare che il dilavamento dovuto a temporali improvvisi trascini l'erba sfalciata sulla sede stradale o nelle cunette di scivolo.

Il materiale di risulta ottenuto dalle operazioni di sfalcio dovrà essere raccolto ed allontanato dalle pertinenze stradali nel più breve tempo possibile e comunque nel corso della giornata lavorativa.

E' fatto assoluto divieto di bruciare l'erba sulle pertinenze stradali.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

Durante la permanenza sul posto dei materiali di risulta, l'Impresa sarà responsabile degli eventuali danni che per qualsiasi causa potessero derivare alla proprietà o a terzi a seguito del mancato allontanamento di tutti i materiali stessi.

CAPITOLO TERZO

PIANTAGGIONI

ARTICOLO 3

MANUTENZIONE E COLTURA DELLE PIANTAGIONI

Le siepi e le piantagioni sparse nelle ville, parchi e immediate periferie necessitano della potatura periodica e della manutenzione al fine di eliminare il pericolo di caduta dei rami secchi con pericolo per la pubblica incolumità.

L'Impresa dovrà attuare una serie di operazioni di manutenzione e coltura, atte a garantire la piena efficienza delle piante.

Le pratiche colturali sono le seguenti:

ARTICOLO 3.1

POTATURE DI FORMAZIONE, CONSERVAZIONE E RIQUADRATURE SIEPI

La Direzione di Esecuzione del contratto prescriverà le periodiche potature alle piante che potranno variare come intensità e come numero, in relazione alla specie, come pure in relazione al sistema di impianto, ossia a moduli o filari.

L'altezza di taglio, potrà parimenti variare a seconda della specie; in ogni caso la potatura avrà carattere di formazione e conservazione delle piante, riquadratura di siepi, profilatura di aiuole, ecc.

Sia nel caso di siepi e cespugli, sia nel caso di essenze arboree (di qualsiasi specie), esistenti a bordo delle sedi stradali, dovrà essere comunque mantenuta uniformemente l'altezza al di sotto della quota dei cartelli segnaletici eventualmente presenti e della segnaletica stradale in generale, **consentendone sempre la piena visibilità** e comunque non dovranno mai invadere la sede stradale. Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere anche:

- alla rimonda, ossia alla asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati (per tutte le siepi indipendentemente dalle specie che le compongono);
- alla spollonatura dei rami più vecchi, più sviluppati e/o in sovrannumero (per le sole siepi costituite da oleandro).



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

L'effetto estetico della siepe non dovrà in alcun modo essere compromesso dalla adozione di tecniche di potatura e dalla esecuzione della stessa in periodi inadatti alla fisiologia e alla fenologia delle specie impiegate che possano inoltre determinare fallanze e/o stati di stress.

In tali casi la Direzione dei Lavori disporrà le cure necessarie o, nei casi estremi, la rimozione e il reintegro delle specie compromesse a cura e spese dell'Impresa.

Durante le operazioni di potatura l'Impresa dovrà provvedere anche al taglio dei succhioni (branchie) che possono squilibrare lo sviluppo delle piante, come pure dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Il taglio di potatura dovrà essere eseguito impiegando attrezzature idonee come forbici a doppio taglio ben affilate, cesoie da potini, tosasiepi a lame dritte od ondulate, seghetti, forbici pneumatiche, ecc. in maniera che il taglio dei rami, sia principali che secondari, risulti netto e le ferite ridotte al minimo della superficie. E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni come sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Le operazioni di taglio di ramaglie da cespugli e da piante arboree esistenti sulle scarpate stradali e che invadono il piano viabile, il ciglio o la banchina stradali, devono essere eseguite fino a rendere completamente libera la sagoma in proiezione verticale compresa fra i cigli esterni della piattaforma stradale, con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea, compreso il trasporto del materiale di risulta a deposito nelle aree comunali che verranno indicate dalla Direzione dei lavori.

ARTICOLO 3.2

POTATURE DI RISANAMENTO

Consiste nel rifacimento di tutti i vecchi tagli non correttamente eseguiti con asporto e ripulitura se richiesto dalla Direzione di Esecuzione del contratto. delle parti intaccate da marciume, il trattamento di qualsiasi parte danneggiata, l'eliminazione di eventuali monconi di rami vicini alle branche principi ed al tronco.

Qualora le branche da risanare siano intaccate da marciume tale da pregiudicarne il recupero, solo su indicazione della Direzione di Esecuzione del contratto si procederà alla eventuale apertura ed alla sommaria pulizia della cavità, mentre la chioma sarà ridotta in modo da garantire la stabilità della pianta.

I tagli di accorciamento dei rami qualora non eseguibili con la tecnica del "taglio di ritorno" vanno comunque eseguiti in corrispondenza di un punto in attività di crescita.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

La superficie di taglio dovrà risultare liscia al tatto, con il taglio rivolto verso il baso e verso l'esterno in modo da favorire il rapido sgondo dell'acqua piovana. Si avrà cura inoltre di non produrre slabbrature della corteccia.

Nella potatura di piante infette di olmo, cipresso, etc., le superfici di taglio dovranno essere trattate con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0,5% mescolato con impregnanti traspiranti, indicati dalla Direzione di Esecuzione del contratto.

L'eliminazione di rami infetti dovrà essere effettuata con un taglio sul legno sano di almeno 1 metro dalla parte malata, salvo diverse indicazioni della Direzione di Esecuzione del contratto.

Le parti ripulite da marciume, dovranno venire disinfettate con prodotti indicati dalla Direzione di Esecuzione del contratto.

Le branche compromesse da lesioni e cavità che verranno mantenute, dovranno essere accorciate ed alleggerite in modo da garantire la stabilità.

ARTICOLO 3.3

POTATURA DI RIMONDA

Comprende l'asportazione di tutti i rami secchi, deperienti accavallati ed altre branche nonché l'eliminazione secondo le indicazioni della D.L., dei rami in eccesso sviluppati su zone di precedenti tagli.

Quali modalità di esecuzione dei lavori valgono le indicazioni relative alle potature di riduzione di cui al successivo punto 3.4.

Dovranno essere eseguiti inoltre lo sfolemento della chioma, l'eliminazione dei rami secchi e dei monconi, il rinnovo dei vecchi tagli non correttamente eseguiti, l'eliminazione dei ricacci indesiderati lungo il fusto, l'eliminazione dei polloni e delle radici compromesse a morte, la cura delle ferite con disinfettanti e cicatrizzanti autorizzati dalla Direzione Lavori, da distribuire immediatamente dopo il taglio di potatura.

Le operazioni di potatura comprenderanno anche l'ispezione delle parti danneggiate e compromesse mediante succhiellamenti, prelievi di campioni, apertura di fori d'ispezione, necessari per valutare la stabilità della pianta o di singole parti. Le branche compromesse da lesioni e cavità dovranno essere opportunamente alleggerite o accorciate: su indicazione della Direzione Lavori le piccole cavità e le sacche alle biforcazioni dovranno essere drenate.

Potatura di innalzamento della chioma

L'innalzamento della chioma comprende le operazioni di eliminazione dei primi palchi di rami e di asportazione nel tratto sottostante di tutti i ricacci, dei monconi e dei polloni radicali, secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

I tagli dovranno rispettare il collare dei rami, risultare lisci e senza slabbrature.

Le superfici di taglio dovranno essere trattate con i prodotti cicatrizzanti autorizzati dalla Direzione Lavori, se richiesto dalla stessa.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

ARTICOLO 3.4

POTATURA DI RIDUZIONE E MODELLAMENTO

E' finalizzata ad eliminare interferenze delle chiome con edifici, linee elettriche o con altre piante, oppure a ridurre la resistenza della chioma rispetto alla forza del vento, in modo da aumentare la stabilità della pianta. Dovranno essere eseguiti inoltre lo sfoltimento (diradamento – su indicazione della Direzione di Esecuzione del contratto.) della chioma, l'eliminazione dei rami secchi e dei monconi, il rinnovo dei vecchi tagli non correttamente eseguiti, l'eliminazione dei rami intrecciati, dei monconi e dei ricacci indesiderati lungo il fusto, l'eliminazione dei polloni e delle radici compromesse a morte, la cura delle ferite con metodi e prodotti indicati dalla della Direzione di Esecuzione del contratto.

Per le piante allevate in forma libera la potatura dovrà avvenire nel rispetto della forma naturale tipica della specie (globosa, piramidale, a fiamma, etc.).

Il taglio dei rami dovrà essere eseguito in corrispondenza di un punto di attività di crescita.

Nel caso di eliminazione di interi rami il taglio dovrà risultare in prossimità del fusto o delle branche principali, rispettando il collare. La superficie di taglio dovrà risultare liscia al tatto e inclinata in modo da favorire lo sgrondo dell'acqua.

Si avrà cura inoltre di non produrre slabbrature della corteccia.

Le operazioni di potatura comprenderanno anche l'ispezione delle parti danneggiate e compromesse mediante succhiellamenti, prelievi di campioni, apertura di fori d'ispezione, necessari per valutare la stabilità della pianta o di singole parti. Le branche compromesse da lesioni o da cavità dovranno essere opportunamente alleggerite o accorciate. Su indicazione della della Direzione di Esecuzione del contratto, le piccole cavità e le sacche alle biforcazioni dovranno essere drenate.

Il legname rimane di proprietà dell'impresache dovrà provvedere giornalmente al suo allontanamento.

Nella potatura di platani e olmi si dovrà provvedere al trattamento delle ferite e dei tagli con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0,5%.

Si dovrà altresì provvedere alla disinfezione degli attrezzi con alcol o Sali quaternari di ammonio prima di procedere al taglio di ogni ramo.

ARTICOLO 3.5

ABBATTIMENTI

L'abbattimento delle alberature, deve avvenire provvedendo immediatamente alla trivellazione, del ceppo ed alla copertura dello stesso con materiale stabilizzato secondo le indicazioni della D.L.

I monconi del fusto dovranno essere opportunamente segnalati come previsto dalle disposizioni normative vigenti ed eliminati nel più breve tempo possibile. In generale, ed ogni qual volta lo ritenesse adeguato la della Direzione di Esecuzione del Contratto, le ceppaie che non verranno trivellate devono essere abbassate ad una quota inferiore a quella di campagna e interrando lo scavo.



Comune di Caltavuturo (PA)

Area LL.PP. ed Ambiente
Servizi a rete e Manutenzione

In presenza di piante infette l'Impresa è tenuta ad effettuare i tagli di depezzamento su teloni, la raccolta della segatura in sacchi di materiale plastico ed il trattamento dei materiali di risulta nell'area di intervento con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0,5% o con altri anticrittogamici indicati dalla Direzione di Esecuzione del contratto.

Il trattamento dovrà essere eseguito scrupolosamente, seguendo le indicazioni impartite e verrà compensato a parte.

Si dovrà di seguito procedere immediatamente ad una accurata pulizia della sede di lavoro con la completa eliminazione della segatura e di qualsiasi materiale di risulta.

ARTICOLO 3.6

SPOLLONATURA

La spollonatura dovrà essere effettuata mediante il taglio e l'allontanamento di tutti i polloni basali che a seconda della specie e delle forme di sviluppo ornamentale prestabilite, risultano superflui, in particolare deve essere eliminati i polloni esistenti sui tronchi di eucalipto su cui è stata effettuata la capitozzatura nell'anno precedente. Specifica cura dovrà essere prestata nell'eliminazione delle giovani piante originatesi dalla pianta madre (arganicamente o gamicamente) che si dovessero riscontrare nelle immediate vicinanze della pianta madre.

I tagli devono essere accurati e netti, senza sfilacciature, e scortecciamenti del fusto o del colletto. A seconda dei casi, l'impresa spalmerà sulle ferite un mastice cicatrizzante antifugino.